



SISSD
SOCIETÀ ITALIANA
DI STUDI SUL SECOLO XVIII

Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII

Summer School 2026

II edizione

Bressanone, 19-22 agosto 2026

BANDO DI PARTECIPAZIONE

Obiettivo della Summer School SISSD è affrontare e approfondire snodi salienti della cultura del lungo Settecento. Il tema su cui si concentra questa seconda edizione è: *Potere, cultura e individuo nel secolo XVIII* (vd. in calce a questo bando il programma e gli orari delle lezioni).

Grazie ad un accordo con l'Università di Padova, la Summer School SISSD 2026 avrà sede presso la Casa della Gioventù Universitaria di Bressanone (via Rio Bianco 12) dal **19 al 22 agosto**. I/Le partecipanti alloggeranno nella medesima struttura, dotata di foresteria.

Le lezioni inizieranno nel primo pomeriggio del 19 agosto e si concluderanno entro la tarda mattinata del 22 agosto 2026. Il numero minimo richiesto per l'attivazione della Scuola è di 15 partecipanti, mentre il numero massimo di frequentanti ammissibili è 30.

Possono presentare domanda:

- a) laureati/e magistrali con titolo conseguito negli ultimi cinque anni;
- b) dottorandi/e di ricerca;
- c) dottori e dottoresse di ricerca con titolo conseguito negli ultimi cinque anni;
- d) assegnisti/e o contrattisti/e di ricerca presso le università e gli istituti di ricerca

Per valutare l'ammissione dei candidati e delle candidate, la Commissione avrà a disposizione un massimo di 40 punti, così ripartiti:

- a) voto di laurea – fino a 10 punti;
- b) dottorato di ricerca – fino a 10 punti;
- c) altri titoli – fino a 12 punti;
- d) pubblicazioni attinenti al secolo XVIII – fino a 8 punti.

Al fine di garantire agli studenti e alle studentesse della Scuola un vivace confronto intellettuale e un proficuo scambio di saperi, la Commissione potrà tenere conto anche di criteri che garantiscano una composizione dell'aula culturalmente ricca ed eterogenea, impegnandosi nella selezione di studiosi e studiose equamente distribuiti/e per stato di avanzamento nell'ambito degli studi, interessi di ricerca e competenze scientifiche.

La quota di iscrizione, comprensiva delle spese d'alloggio (sistemazione in camera doppia con bagno privato) e di partecipazione alla cena sociale, è di € 145 a persona. La SISSD prevede l'erogazione, previa selezione, di **10 borse di studio**: i criteri di selezione per l'attribuzione delle borse sono resi noti attraverso un apposito bando pubblicato sul sito istituzionale della Società.

La richiesta di iscrizione alla Summer School e l'adesione al bando per la selezione delle borse di studio devono essere effettuate entro **le ore 23:59 del 25 giugno 2026**. Gli esiti della selezione verranno comunicati ai candidati e alle candidate entro il **15 luglio 2026**. La data ultima per il versamento della quota di iscrizione è fissata al 10 agosto 2026.

Per informazioni: segreteria.sissd@sissd.it

Potere, cultura e individuo nel secolo XVIII

La II edizione 2026 della Scuola estiva SISSD affronta le relazioni tra potere, cultura e individuo nel Settecento: secolo in cui si afferma la cosiddetta "sfera pubblica". Di questa l'intellettuale ambisce a vestire i panni di arbitro, disposto o costretto a varcare tanto i confini della Repubblica delle lettere quanto quelli della corte per rivolgersi al nascente pubblico di lettori, spettatori, visitatori di musei, gabinetti scientifici e gallerie private. È una rivoluzione che prelude alla nascita dell'industria culturale, in cui il *patronage* statale è affiancato da un mercato tutt'altro che libero dai condizionamenti dei poteri economico, politico, religioso, scientifico.

Nel tentativo di affermarsi anche come agenti di mediazione del potere, intellettuali e artisti riscrissero il passato, immaginarono il futuro, elaborarono modelli politici e civili alternativi rispetto a quelli esistenti; o, più semplicemente, misero al servizio del potere immaginazione e saperi, talvolta cercando una difficile mediazione tra libertà di pensiero e funzione pubblica. In questo processo, inventarono nuovi linguaggi e nuove forme di comunicazione, definirono il proprio ruolo e il perimetro del loro agire, proiettandosi in un mondo globale di cui ripensarono i confini, l'origine e la destinazione.

Programma

1. Filosofie e prassi del potere

19 agosto, ore 15:00-18:30

Nella scia del giusnaturalismo seicentesco e in ragione delle ripetute crisi dinastiche del secolo, nel Settecento si diffuse una riflessione sull'esercizio del potere e sulla sua stessa legittimità che investirono tanto i principi di base (l'assolutismo, il contrattualismo, l'Illuminismo democratico), quanto i limiti del suo giusto esercizio, ponendo le premesse dello stato moderno laico. La discussione sulle *forme*, oltre che il confronto con la *prassi*, fecero emergere un radicale ripensamento dei limiti del potere statale o giuridico, approdando a conquiste di civiltà che si sarebbero volute universali, ma che, purtroppo, non furono tali.

Docenti: Massimo Galtarossa, Paolo Quintili

2. Forme e rappresentazioni del potere

20 agosto, ore 09:00-12:30

Durante il secolo XVIII le arti – teatro, musica, arti figurative e plastiche – contribuirono in modo decisivo a mediare l'idea di potere, edulcorandone la rappresentazione o svelandone "l'impostura" (come non mancarono di avvertire filosofi e teorici) a un pubblico più eterogeneo rispetto a quello del passato. Proprio per raggiungere quest'ultimo, fu necessario aggiornare antichi codici comunicativi o elaborare linguaggi meno elitari, discutendo e ripensando modelli iconografici consolidati e il ruolo dell'immaginazione, confrontandosi con quanto prodotto in contesti culturali differenti e presentando ideali antropologici non più circoscritti soltanto a quelli eroico-mitologici. Il teatro musicale e la musica strumentale, le arti plastiche e figurative furono promossi, oltre che dalla committenza statale o religiosa, anche da privati collezionisti, *connoisseurs* e amatori, per soddisfare il gusto dei quali – e del pubblico in generale – nacquero nuove soluzioni rappresentative e nuovi spazi di fruizione.

Docenti: Donatella Biagi Maino, Stefano Ferrari

3. Il potere fra scienze naturali e saperi umanistici

20 agosto, ore 15:00-18:30

Cartesianesimo, Newtonianismo e Neonaturalismo attraversarono il XVIII secolo, prestandosi sovente a rappresentare forme politico-statali alternative e concorrenti: l'assolutismo francese, il costituzionalismo britannico e la democrazia degli Illuministi radicali. Concezioni dell'universo in aperto conflitto tra loro polarizzarono il dibattito culturale nelle accademie, nei salotti, nei gabinetti scientifici, e permearono la stessa rappresentazione del mondo forgiata dalle letterature europee, partecipando alla definizione di nuove immagini della Natura e di una nuova misura dell'uomo, inteso nel suo rapporto organico con il cosmo e la realtà.

Docenti: Giuseppe Maino, Alessio Mattana

4. Contropotere, cultura, stampa radicale

21 agosto, ore 09:00-12:30

A partire dagli anni Sessanta-Settanta del secolo, ma preparato da decenni di più larvate forme di dissenso, in coincidenza con il passaggio alla clandestinità dell'impresa dell'*Encyclopédie*, si registra un incremento della stampa non autorizzata e un'intensificazione della contestazione culturale. Sebbene l'impatto di questa "rivoluzione della mente" sui processi storico-politici occidentali sia ancora dibattuto, non c'è dubbio che si tratti di una stagione culturale che testimonia un momento "eroico" del pensiero moderno, una fiducia nella parola e nella forza rivoluzionaria delle idee che ancora oggi appare esemplare. Anche in letteratura si registrano casi di scrittori irregolari che, spesso attraverso le reti politico-diplomatiche, si avvalgono di contatti europei, anche in ambienti eterodossi. Alcuni casi di studio evidenziano la presenza di canali di diffusione non convenzionali e la frequenza di pubblicazioni anonime o non autorizzate che circolavano in Europa, a volte anche in traduzione.

Docenti: Mario Infelise, Silvia Tatti

5. Autorità e individuo

21 agosto, ore 15:00-18:30

La genesi dell'individualismo moderno nel XVIII secolo viene analizzata a partire dal modo in cui l'Illuminismo europeo ridefinì il rapporto tra individuo, società, istituzioni e potere politico. Tra il XVII e il XVIII secolo si verificò una svolta nella storia del riconoscimento dei diritti individuali, della libertà personale e del diritto alla ricerca della felicità, insieme alla progressiva affermazione della non ingerenza dell'autorità politica e religiosa nelle forme moderne della conoscenza. Allo stesso tempo, questa trasformazione non può essere compresa senza considerare sia la relazione tra autorità, scienza e individuo, sia la dimensione interiore dell'individuo stesso: le passioni, lungi dall'essere semplici ostacoli alla ragione, diventano elementi centrali nella costruzione dell'identità e dell'agire morale. L'amor proprio, la paura e la vergogna, in particolare, si rivelano forze ambivalenti, in grado sia di fondare l'autonomia e la dignità personale sia di generare tensioni con la vita sociale.

Docenti: Saverio Di Franco, Mauro Simonazzi

6. Lezione aperta – Sessione Q&A

22 agosto, ore 9:30-12:30

Questa sessione conclusiva intende aprire uno spazio di dialogo aperto e di libero scambio fra docenti e frequentanti della Summer School. Tutti gli insegnanti e le insegnanti che hanno partecipato alle varie sessioni del programma si metteranno a disposizione degli studenti e delle studentesse per approfondire questioni, sciogliere dubbi, rispondere a domande sollevate dai temi affrontati durante le lezioni. Lo scopo è favorire un confronto informale e interlocutorio su conoscenze, idee e opinioni legate allo studio della cultura d'età moderna e sue eventuali connessioni col presente.

Docenti: Donatella Biagi Maino, Saverio Di Franco, Stefano Ferrari, Massimo Galtarossa, Mario Infelise, Giuseppe Maino, Alessio Mattana, Paolo Quintili, Mauro Simonazzi, Silvia Tatti.